

«Personale ostetrico in corsia nei reparti di ginecologia»

«L'enorme criticità nel trovare personale» giustifica la mossa approvata dal consiglio regionale. Via libera alla proroga per gli Oss precari in scadenza

Personale ostetrico, anziché infermieri, nei reparti di Ostetricia e Ginecologia in modo da garantire i livelli di assistenza e allo stesso tempo superare il problema legato alla carenza di personale. La svolta è frutto del via libera della Regione, che nei giorni scorsi ha approvato l'ordine del giorno della Lega, volto a impegna-

re la giunta a emanare i provvedimenti normativi affinché la gestione dell'assistenza delle pazienti nei reparti di Ostetricia-Ginecologia sia a carico del personale sanitario in possesso del titolo di laurea in Ostetricia. L'iniziativa è del consigliere regionale della Lega e presidente della II commissione Salute e sicurezza sociale Brunello Brunetto, che spiega: La Liguria sta vivendo una fase di enorme criticità nella possibilità di assumere personale sanitario. Il territorio è ancora colpito dall'emergenza Coro-

navirus e le nostre strutture registrano sempre maggiori difficoltà nel reperire sul mercato del lavoro personale del comparto, in particolare per quanto riguarda gli infermieri. In riferimento alla figura professionale delle ostetriche vi è una generale disomogeneità nell'impiego per l'assistenza alle pazienti. Pertanto, una più efficace occupazione potrebbe rendere disponibile un numero maggiore di personale infermieristico. L'Assemblea legislativa della Liguria ha quindi approvato l'ordine del giorno della Le-

ga». La misura che riguarda il personale ostetrico si somma a un altro provvedimento assunto nei giorni scorsi dall'Asl per gli operatori socio sanitari. Infatti la carenza di personale interessa non solo gli infermieri, ma anche gli Oss: per questo motivo nei giorni scorsi l'Asl savonese ha provveduto a predisporre l'iter per prorogare i contratti in scadenza a 33 precari (ossia operatori socio sanitari che avevano un contratto a tempo determinato in scadenza). Il rapporto di lavoro verrà prolungato fino a marzo 2023, anche perché la graduatoria del maxi-concorso di Alisa è esaurita, di conseguenza la proroga è l'unico sistema per evitare problemi all'assistenza in attesa del risultato dei nuovi concorsi per posti a tempo indeterminato. —